



COMUNE DI PISA

Tipo Atto : PROVVEDIMENTO DIRIGENTE	
N. Atto 1090	del 16/06/2026

Proponente : DD 10 Attuazione e rendicontazione progetti PNRR - Programmazione lavori pubblici - Infrastrutture verdi
--

OGGETTO	PNRR – NEXT GENERATION EU - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) “NUOVO IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE IN LOCALITA’ C.E.P” DI CUI AL BANDO SPORT ED INCLUSIONE SOCIALE PNRR, MISSIONE 5, COMPONENTE 2, INVESTIMENTO 3.1 - PPI 2022 INTERVENTO N.311 - CUP J55B22000270005 - CIG 96350685A4 E CPV 45212222-8 - MODIFICA MODALITÀ DI CALCOLO DELL’AGGIORNAMENTO INFRANNUALE DEI PREZZI AI SENSI DELL’ART. 26 COMMA 7, D.L. 50/2022 CON ART. 106 COMMA 1, LETT. A, D.LGS. 502016 COME DA DISPOSIZIONE DELL’AMMINISTRAZIONE TITOLARE DPS-PCM
----------------	--

Uffici Partecipati	
DD 10 Attuazione e rendicontazione progetti PNRR - Programmazione lavori pubblici - Infrastrutture verdi	



COMUNE DI PISA

Oggetto: PNRR – NEXT GENERATION EU - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) “NUOVO IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE IN LOCALITA’ C.E.P” DI CUI AL BANDO SPORT ED INCLUSIONE SOCIALE PNRR, MISSIONE 5, COMPONENTE 2, INVESTIMENTO 3.1 - PPI 2022 Intervento n.311 - CUP J55B22000270005 - CIG 96350685A4 E CPV 45212222-8 - Modifica modalità di calcolo dell’aggiornamento infrannuale dei prezzi ai sensi dell’art. 26 comma 7, D.L. 50/2022 con art. 106 comma 1, lett. a, D.lgs. 50/2016 come da disposizione dell’Amministrazione Titolare DPS-PCM

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione del C.C. n. 45 del 17.12.2025 è stato approvato il D.U.P. 2026-2028, inclusivo del Programma triennale dei Lavori Pubblici 2026-28 e l’Elenco annuale dei lavori;
- con deliberazione del C.C. n. 48 del 18.12.2025 è stato approvato il Bilancio di previsione 2026-2028;
- con Deliberazione della G.C. n. 351 del 23.12.2025 è stata approvata la Parte finanziaria del P.E.G. 2026-2028
- con decreto del Sindaco n. 164 del 28/09/2023 è stato attribuito al sottoscritto l’incarico dirigenziale della Direzione 10 Attuazione e Rendicontazione Progetti PNRR – Programmazione Lavori Pubblici – Infrastrutture Verdi;
- l’art. 107 del D.lgs. n. 267 del 18/08/2000 attribuisce ai Dirigenti la competenza all’adozione degli atti di gestione, compresi i provvedimenti che comportano impegni di spesa;

VISTI:

- il Decreto del Sindaco n. 164 del 28/09/2023 con il quale è stato attribuito all’Arch. Fabio Daole l’incarico dirigenziale della Direzione “Attuazione e rendicontazione progetti PNRR - Programmazione lavori pubblici - Infrastrutture verdi”, ai sensi dell’art. 110, c. 1 del D. Lgs 267/2000 con decorrenza 01.10.2023 e sino alla scadenza del mandato amministrativo in corso, salvi eventuali futuri provvedimenti di riorganizzazione;
- l’art. 107 del D.lgs. n. 267 del 18.08.2000 che attribuisce ai Dirigenti la competenza all’adozione degli atti di gestione, compresi i provvedimenti che comportano impegni di spesa;

RICHIAMATI:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- l'art. 9, comma 4, del DL 77/2021 in base al quale le amministrazioni assicurano la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- l'art. 15, comma 4, del DL 77/2021 e l'art. 3, comma 2, lett. b), del DM 11/10/2021 in base ai quali gli enti possono accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";
- la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- la Circolare n. 32 del 30/12/2021 del Ministero dell'Economia e Finanze e l'allegata Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH) che:
 - fornisce indicazioni sui requisiti tassonomici, sulla normativa corrispondente e sugli elementi utili per documentare il rispetto di tali requisiti;
 - effettua una mappatura delle misure del PNRR che ha la funzione di associare ad ogni misura i settori di attività che potrebbero essere svolte per la realizzazione degli interventi;
 - contiene una scheda tecnica per ogni settore di attività, la cui funzione è quella di contestualizzare i principi guida del DNSH per il settore e fornire i vincoli per garantire il principio del DNSH ed esempi di elementi di verifica;
 - contiene una check list di verifica e controllo per ciascun settore di attività che riassume in modo molto sintetico i principali elementi di verifica richiesti dalla corrispondente scheda tecnica;
- la Circolare n. 20 dell'11/08/2022 del Ministero dell'Economia e Finanze e le allegate Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR, che, al fine di adottare opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, con particolare attenzione alla prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, della corruzione, dei conflitti di interessi nonché del doppio finanziamento, così come previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 che ha istituito il Dispositivo della ripresa e resilienza, prevede in capo ai soggetti attuatori obblighi specifici in tema del controllo del rispetto:

- della regolarità amministrativo-contabile delle procedure e delle spese esposte a rendicontazione PNRR;
- delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alle misure del PNRR e, in particolare, del principio DNSH, del contributo al target e all'indicatore comune e ai tagging ambientali e digitale nonché dei principi trasversali del Piano;
- dell'adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche della titolarità effettiva del destinatario finale dei fondi del PNRR, così come previsto dall'art. 22, paragrafo 2, lett. d), del Regolamento (UE) 2021/241
- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), documento in cui sono descritti gli obiettivi che, tramite riforme e investimenti, l'Italia intende raggiungere attraverso l'utilizzo dei fondi europei del programma Next Generation EU (NGEU) e che si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale (parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali) e si articola in sei Missioni a loro volta suddivise in 16 componenti;
- Il Regolamento (UE) 2018/ 1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n.1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euroatom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e Consiglio del 18 giugno 2020 con particolare riferimento all' articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021 /C 58/0 1 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio non arrecare danno significativo a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- l'Accordo di concessione di finanziamento fra Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport e Comune di Pisa pervenuto in data 22/09/2022 con protocollo del Dipartimento dello Sport n. 12056, controfirmato in pari data dal Sindaco del Comune di Pisa in qualità di legale rappresentante dell'Ente, recante un finanziamento di € 2.500.000,00, incrementato di € 500.000,00 ai sensi del DM MEF 02/03/2023 (G.U. n. 69 del 22/03/2023) come Fondo opere indifferibili 2022 e con l'aggiunta di finanziamento a carico del bilancio comunale per € 907.000,00, per un ammontare complessivo di € 3.907.000,00;
- in particolare, la Missione 5: Inclusione e coesione - Componente 2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (M5C2) - Investimento/Subinvestimento 3.1: "Sport e inclusione sociale";

VISTI:

- la Circolare n. 29 del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativa alle procedure finanziarie per la gestione del PNRR e l'allegato manuale;
- la Circolare n 32 del 30/12/2021 del Ministero dell'Economia e Finanze e l'allegata Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH) aggiornata con Circolare n. 33 del 13/10/2022, che:
 - fornisce indicazioni sui requisiti tassonomici, sulla normativa corrispondente e sugli elementi utili per documentare il rispetto di tali requisiti;

- effettua una mappatura delle misure del PNRR che ha la funzione di associare ad ogni misura i settori di attività che potrebbero essere svolte per la realizzazione degli interventi;
- contiene una scheda tecnica per ogni settore di attività, la cui funzione è quella di contestualizzare i principi guida del DNSH per il settore e fornire i vincoli per garantire il principio del DNSH ed esempi di elementi di verifica;
- contiene una check list di verifica e controllo per ciascun settore di attività che riassume in modo molto sintetico i principali elementi di verifica richiesti dalla corrispondente scheda tecnica;
- prevede, per effetto dell'aggiornamento, laddove possibile "requisiti trasversali" per la verifica di conformità della misura al principio DNSH rispetto a tutti gli obiettivi ambientali pertinenti;
- la Circolare n. 30 dell'11/08/2022 del Ministero dell'Economia e Finanze e le allegate Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR, che, al fine di adottare opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, con particolare attenzione alla prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, della corruzione, dei conflitti di interessi nonché del doppio finanziamento, così come previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 che ha istituito il Dispositivo della ripresa e resilienza, prevede in capo ai soggetti attuatori obblighi specifici in tema del controllo del rispetto:
 - della regolarità amministrativo-contabile delle procedure e delle spese esposte a rendicontazione PNRR;
 - delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alle misure del PNRR e, in particolare, del principio DNSH (Circolare MEF 32 del 30 dicembre 2021 e Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza"), del contributo al target e alle milestone (così come derivanti dagli Atti Programmatici della Misura in riferimento al CID - *Council Implementing Decision* - ed negli OA - *Operational Arrangements*) e all'indicatore comune (riferimento alla Circolare MEF n. 34 del 17 ottobre 2022) e ai tagging ambientali e digitale (il dataset "TAG per il sostegno climatico e digitale del PNRR", per ciascuna misura e submisura, indica i campi di intervento dell'Allegato VI e VII del Regolamento UE 2021/241, con il rispettivo TAG, il coefficiente di sostegno e l'ammontare di risorse associato), disposizioni cui il progetto a base d'appalto deve essere informato gli elementi e da cui derivano prescrizioni/obblighi per il soggetto realizzatore;
 - dell'adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche della titolarità effettiva del destinatario finale dei fondi del PNRR, così come previsto dall'art. 22, paragrafo 2, lett. d), del Regolamento (UE) 2021/24.

CONSIDERATO:

- L'articolo 26, comma 7, del decreto-legge 17 maggio 2022 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, per fronteggiare l'eccezionale aumento dei prezzi dei materiali da costruzione negli appalti pubblici, ha istituito, per l'anno 2022, il Fondo per l'avvio delle opere indifferibili (FOI) al fine di garantire l'avvio delle procedure di affidamento degli interventi finanziati dal PNRR;
- Che con la legge n.197 del 29 dicembre 2022 è stato disciplinato, ai commi 369-379 dell'articolo 1, l'accesso alle risorse del FOI per l'anno 2023, relativamente agli interventi per opere pubbliche finanziate, tra l'altro, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e

resilienza (PNRR) nonché nel Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) al PNRR.

- Il fabbisogno finanziario per cui la stazione appaltante ha beneficiato del FOI, come stabilito dal DL n. 50 del 2022, articolo 26, comma 7 deve provenire solo dagli aggiornamenti infra-annuali dei prezzi e, di conseguenza, nel quadro economico posto a base di gara veniva compreso il fabbisogno derivante dall'aumento dei prezzi coperto dalle maggiori risorse FOI;
- con decreto del Ragioniere Generale dello Stato RGS del 02/03/2023 sono stati assegnati, al presente CUP J55B22000270005, € 500.000,00 a titolo di Fondo per opere indifferibili (FOI) che ha permesso di approvare il progetto applicando i computi estimativi al prezzario 2022/1;

TENUTO CONTO:

- della comunicazione del Dipartimento per lo Sport – Presidenza del Consiglio dei Ministri (d'ora in poi DPS-PCM) prot. 59773/2026 del 25/05/2026 che, ai fini della regolarità amministrativo-contabile del finanziamento PNRR, indica necessario rivedere le decisioni approvate con le det. n. 1262 del 10/07/2025 e n. 167 del 05/02/2026 ed effettuare i necessari riallineamenti contabili, al più tardi, in sede di conto finale, sulla base della modalità che il Codice D.Lgs 50/2016 indica all'art. 106 comma 1, lett. a);
- che il prospetto economico del I e del II SAL-bis ricalcolato ai sensi dell'art. 106 comma 1, lett. a) del D.Lgs 50/2016 sostituisce di conseguenza le precedenti elaborazioni allegate alle det. n. 1262 del 10/07/2025 e n. 167 del 05/02/2026;
- che l'elaborazione del SAL 1-BIS ha determinato il pagamento all'impresa dell'importo di € 140.713,64 iva compresa a saldo della fattura n. 24/2025 del 26/05/2025;
- che l'elaborazione del SAL 2-BIS ha determinato la fatturazione da parte dell'impresa dell'importo di € 40.368,44 iva inclusa per il cui pagamento questa Amministrazione doveva ottenere il nulla-osta del Dipartimento per lo Sport – Presidenza del Consiglio dei Ministri, come stabilito da Convenzione di finanziamento;
- che, con nota prot. 23968 del 02/03/2026 è stato invece diniegato, tanto il calcolo (precedentemente accolto) del SAL 1-BIS, quanto il calcolo del SAL 2-BIS, infine approvati nella riformulazione indicata nei termini del D.Lgs 50/2016 art. 106 comma 1, lett. a), come da nota prot. 59773 del 25/05/2023;

RITENUTO pertanto che questa Amministrazione non è autorizzata a liquidare la fatt. 09/2026 del 05/02/2026 relativa al SAL 2-BIS e che parte di quanto già corrisposto con il SAL 1-BIS dovrà essere oggetto di riallineamento contabile in sede di contabilità;

CONSIDERATO CHE:

- in forza dell'accordo bonario concluso con DGC n. 12 del 05/02/2026 e successiva det. n. 211 del 11/02/2026, gli importi fino a quel momento fissati negli atti contabili approvati costituiscono parte integrante dell'accordo stesso, tale che le differenze che ora emergono dal ricalcolo non previsto né prevedibile a tale data da parte del DPS-PCM determinano una negatività pari a € 99.509,07 oltre IVA, la cui copertura viene perciò assicurata dal bilancio comunale;
- nel dettaglio, per il SAL 1-BIS, essendo stato pagato l'importo di € 127.921,49 (oltre IVA), a fronte del riconoscimento revisionato dal DPS-PCM pari a € 54.023,55 (oltre IVA) si determina una differenza di € 73.897,94 (oltre IVA); per il SAL 2-BIS, essendo stato approvato l'importo di € 36.883,00 (oltre IVA), a fronte del riconoscimento revisionato dal

DPS-PCM pari a € 11.271,87 (oltre IVA) si determina una differenza di € 25.611,13 (oltre IVA);

- conseguentemente, gli importi facenti capo all'accordo bonario, pari a € 73.897,94 (€ 81.287,73 IVA compresa) per il SAL 1-BIS e pari a € 25.611,13 (€ 28.172,24 IVA compresa), il tutto pari a € **99.509,07** (€ 109.459,98 IVA compresa), **saranno rendicontati su fondi comunali**, mentre l'importo autorizzato dal DPS-PCM pari a complessivi € **65.295,42** (€ 71.824,96) **sarà rendicontato come impiego di importi derivanti da economie da ribasso secondo la quota ripartita fra fondi PNRR, FOI e comunali**;
- si ritiene pertanto di mantenere in essere gli impegni contabili fissati con det. n. 1810 del 02/12/2025, che sarà al finale sottoposta, al pari di tutte le altre, ad atto ricognitivo di tutte le imputazioni contabili da inserire in rendicontazione;

ATTESTATO:

- di non trovarsi, con riferimento all'assetto di interessi determinato con il presente atto, in condizione di incompatibilità o di conflitto di interessi, neanche potenziale, sulla base della vigente normativa in materia di prevenzione della corruzione, di garanzia della trasparenza e del codice di comportamento;
- la regolarità amministrativa e contabile e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art 147 – bis D. Lgs 267/2000;
- che gli impegni di spesa che si assumono con il presente atto, tenendo debitamente conto di tutte le spese da effettuare fino alla fine dell'esercizio, sono compatibili con la disponibilità degli stanziamenti attuali del PEG e con le attività assegnate a questa Direzione;
- di agire nel pieno rispetto del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, in generale e con particolare riferimento al divieto di concludere per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente;
- di aver acquisito la dichiarazione del titolare effettivo e dell'assenza di conflitto di interesse degli operatori economici autorizzati;

ACQUISITA agli atti d'ufficio la dichiarazione, da parte del Responsabile Unico del Procedimento e del Direttore dei Lavori di non trovarsi, con riferimento all'assetto di potenziale conflitto d'interessi determinato con il presente atto, in condizione di incompatibilità o di conflitto di interessi, neanche potenziale, sulla base della vigente normativa in materia di prevenzione della corruzione, di garanzia della trasparenza e del codice di comportamento;

VISTI:

- il D.L. 16 luglio 2020, n. 76;
- il D. Lgs. 50/2016 ed il D.P.R. 207/2010 per le parti ancora in vigore;
- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali D.lgs. n. 267/2000 ed in particolare l'art.107, 3° comma, del Decreto legislativo, che attribuisce ai Dirigenti la competenza all'adozione degli atti di gestione e di spesa;

DETERMINA

1. **di prendere atto** di quanto espressamente riportato in premessa, che si approva come parte integrante e sostanziale;
2. **di prendere atto** del ricalcolo della contabilità di SAL 1-bis e 2-bis che sostituisce le precedenti elaborazioni allegate alle det. n. 1262 del 10/07/2025 e n. 167 del 05/02/2026;

3. **di approvare** la nuova contabilità di SAL 1-bis e 2-bis redatta ai sensi dell'art. 106, comma 1 lett. a) del D.Lgs 50/2016 come da disposizioni del Dipartimento per lo Sport – Presidenza del Consiglio dei Ministri, per un ammontare complessivo di € 71.824,96 (IVA compresa);
4. **di rinviare** alla fase del conto finale dei lavori e dalla rendicontazione la separazione contabile relativa al pagamento dell'importo complessivo di € 109.459,98 (IVA compresa), la cui competenza fa capo all'accordo bonario sancito ai sensi della DGC n. 12 del 05/02/2026 e successiva det. n. 211 del 11/02/2026;
5. **di dare atto** che il presente provvedimento assolve agli obblighi connessi alla gestione del progetto PNRR in oggetto ed è conforme alle disposizioni normative vigenti;
6. **di trasmettere** il presente atto al R.U.P. Arch. Luigi Josi per gli adempimenti di competenza;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento all'Albo pretorio e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, come previsto dall'art. 23 del D.lgs. 33/2013.

Il Dirigente
Arch. Fabio Daole

Documento firmato digitalmente da

FABIO DAOLE / ArubaPEC S.p.A.